



Prot. n. *AA*

Catanzaro, 18 GEN. 2008

PROVINCIA DI COSENZA  
Settore Ambiente e Demanio Idrico  
Via Romualdo Montagna  
87100 COSENZA

e p.c.

EDISON SpA  
Viale Italia, 590  
20099 SESTO S. GIOVANNI (MI)

**OGGETTO:** Domanda di concessione in sanatoria di piccola derivazione di acque sotterranee per uso industriale mediante n. 2 pozzi - ditta EDISON SpA - località Serragiumenta, comune di ALTOMONTE (CS). Parere di competenza ex art. 96, comma 1, del D.Lgs. 152/2006.

La scrivente Autorità aveva acquisito al prot. prot/ABR n. 1464 del 02/08/2006 la domanda di concessione sopra indicata al fine del rilascio del parere di cui all'oggetto. A seguito di istruttoria la stessa Autorità, con nota n. 1464 del 13/11/2007 alla quale si rimanda, ha richiesto alla EDISON SpA delle integrazioni documentali, trasmesse con nota ASEE/Get3-E 88 del 14/12/2007 e acquisite al protocollo dell'Autorità con prot. 3914 del 3/10/2007.

La domanda di concessione riguarda la derivazione per uso promiscuo (industriale: 92 %; irriguo: 6 %; igienico-sanitario: 2 %) per le necessità della centrale termoelettrica di Serragiumenta di acque sotterranee tramite n. 2 pozzi, distanti intorno ai 3,5 km l'uno dall'altro, di profondità 90 m (pozzo n. 1) e 70 m (pozzo n. 2).

I pozzi sono già realizzati, per cui la domanda di concessione avanzata si configura di fatto come una **domanda di concessione preferenziale** di acque che hanno "assunto natura pubblica a norma dell'art. 1, comma 1 della legge 5 gennaio 1994, n. 36", ai sensi dell'art. 96 comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 2, comma 1, della Legge 17/2007.

Il comma 2 dell'art. 7 del R.D. 1775/1933, nel testo modificato dal comma 1 dell'art. 96 del D.Lgs. 152/2006, richiede che per le domande relative alle grandi e piccole derivazioni è necessario il parere dell'Autorità di Bacino, vincolante per il competente Ufficio Istruttore, in ordine alla compatibilità dell'utilizzazione con le previsioni del Piano di Tutela delle Acque, (previsto dall'art. 44 del D.Lgs. 152/1999 e dall'art. 121 del D.Lgs. 152/2006), ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, anche in attesa di approvazione del piano anzidetto.

La stessa Autorità di Bacino, proprio riguardo all'equilibrio del bilancio idrico o idrologico a livello di bacino, nel caso specifico delle acque sotterranee è chiamata ad esprimere tale parere verificando che l'utilizzo della risorsa tramite emungimento da pozzo prospettato dal richiedente sia compatibile con la capacità di ricarica dell'acquifero e non soggetto a pericoli di intrusione di acque salate o inquinate (art. 12-bis del 96, comma 2 del RD 1775/1933, nel testo modificato dal comma 3 dell'art. 96 del D.Lgs. 152/2006).

La documentazione tecnico-amministrativa esaminata, comprensiva di quella integrativa prodotta dalla ditta richiedente, in riferimento a quanto stabilito nella delibera n. 14 del 17/07/2007 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale, ha consentito di dimostrare che sono stati forniti nella sostanza tutti gli elementi integrativi richiesti con la nota ABR 1464 del 13/11/2007. Nello specifico, riguardo alla domanda in esame, è stato quindi possibile verificare quanto segue:

1 (di 2)

Via F. Crispi n. 33 - 88100 Catanzaro - Telefono 0961.746001 - Fax 0961.723718

<http://www.adbcalabria.it>

e-mail: [autoritabacino@regcal.it](mailto:autoritabacino@regcal.it)

- 1) Assenza di interferenze delle opere in progetto con le perimetrazioni di rischio del PAI.
- 2) Sono fornite le coordinate geografiche dei pozzi (In verità erano richieste le coordinate UTM o Gauss-Boaga).
- 3) Si prende atto che la domanda di concessione trentennale è stata avanzata in data 5/07/2004. La data del 10/02/2003, riportata erroneamente nella lettera di prima trasmissione della Società (senza numero di protocollo e data, acquisita al prot. ABR 1464 del 02/08/2006), si riferisce in realtà alla domanda di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, ai sensi dell'art. 95 del R.D. 1775/1933.
- 4) È fornita la rappresentazione cartografica delle opere connesse alla captazione, comprensive dei pozzi propriamente detti, nonché delle opere di trasporto e stoccaggio e/o utilizzo della risorsa idrica.
- 5) Il fabbisogno da derivare prospettato è pari a 90.000 m<sup>3</sup>/annui, che verranno forniti cumulativamente da entrambi i pozzi (uno dei quali artesiano o in pressione) in servizio alternativamente, per un volume di prelievo giornaliero medio pari a 246,6 m<sup>3</sup>/giorno.
- 6) Per la portata di emungimento ottimale di entrambi i pozzi occorre fare riferimento alle conclusioni dello studio condotto nell'ottobre del 2002 dal prof. Ing. G. Spilotro, che riferiscono di un prelievo continuativo (24h/24h) possibile intorno ai 4.5-5.0 l/s, sicuramente al di sotto della portata critica, per ogni singolo pozzo. Si evidenzia, in ogni modo, che per raggiungere i quantitativi annui richiesti sarebbe sufficiente una portata media giornaliera continua pari a 2,85 l/s, complessivamente per entrambi i pozzi.
- 7) Si dichiara che i siti d'interesse non ricadono in territorio di competenza di eventuale Consorzio ASI.
- 8) Il pozzo è stato dotato di strumentazioni di misura e monitoraggio delle portate di prelievo di acqua pubblica oggetto di domanda, consistente in contatori di cui vengono forniti tutti i dati tecnici e identificativi.

Sulla base della documentazione esaminata, con riferimento a quanto stabilito nella succitata delibera n. 14/2007 e ai quantitativi oggetto di domanda, questa Autorità rilascia a codesto Ufficio Istruttore competente il parere ex art. 96 del D.Lgs. 152/2006, comma 1 (In sostituzione dell'art. 7, secondo comma, del RD 1775/1933) con esito favorevole, con le seguenti prescrizioni, da accertare preliminarmente al rilascio della concessione o da recepire nel disciplinare della concessione stessa:

- 1) Accertamento da parte dell'Autorità concedente del regolare funzionamento della strumentazione di misurazione e monitoraggio delle portate e dei volumi di prelievo oggetto di domanda;
- 2) Definizione da parte della stessa Autorità concedente degli obblighi e delle modalità di trasmissione dei risultati delle stesse misurazioni a carico del concessionario.

La concessione potrà essere soggetta a prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative, laddove il censimento di tutte le utilizzazioni in atto nel medesimo corpo idrico ed eventuali misure di salvaguardia connesse all'adozione e/o approvazione del Piano di Tutela delle Acque della regione Calabria, in corso di redazione, dovessero renderlo necessario ai fini del mantenimento delle capacità di ricarica dell'acquifero (cfr. artt. 5 e 6 dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006).

È compito dell'ente concedente, una volta rilasciata la concessione in oggetto, aggiornare il catasto delle utenze/concessioni utilizzando i dati relativi alla nuova opera di derivazione (ubicazionali, quantitativi, etc...).

**Il Segretario Generale**

ing. Giovanni RICCA

2 (di 2)

Via F. Crispi n. 33 - 88100 Catanzaro - Telefono 0961.746001 - Fax 0961.723718

<http://www.adbcalabria.it>

e-mail: [autorita@adbcalabria.it](mailto:autorita@adbcalabria.it)